



Si conclude oggi, 4 settembre, la festa parrocchiale della Madonna dell'Ulivo a Tarquinia. Alle ore 11 si terrà la Messa Solenne e alle 18 la Messa di Ringraziamento. La parte ludica prevede per sera, giochi per i ragazzi, stand gastronomici e intrattenimento musicale. Nei locali parrocchiali anche l'esposizione "La fede mariana a Tarquinia nelle immagini sacre" allestita a cura del Circolo Filatelico e Numismatico.

il lutto. Il 22 settembre in Cattedrale l'Eucaristia nel trigesimo della scomparsa del compianto pastore

La diocesi in preghiera ricorda il vescovo Grillo



Mons. Grillo (al centro) nel 60° di ordinazione presbiterale

Il presule è morto a 86 anni lo scorso 22 agosto mentre era in Romania in visita alla Missione delle suore del Cuore Immacolato di Maria

DI ALBERTO COLAIACOMO

La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia ricorderà solennemente il vescovo emerito Girolamo Grillo nel trigesimo della scomparsa il prossimo 22 settembre, alle ore 18.30, nella cattedrale di Civitavecchia con un'eucaristia di suffragio presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. È stato proprio il presule a invitare tutta la comunità - sacerdoti, religiosi, aggregazioni ecclesiali e fedeli - con una lettera diffusa il 1° settembre scorso nella quale chiede «di affidare a Dio nella preghiera il vescovo Girolamo, perché lo accolga nella sua beatitudine».

Monsignor Grillo si è spento il 22 agosto scorso mentre si trovava in Romania, presso la Casa san Giuseppe delle suore della Congregazione del Cuore Immacolato di Maria a Oderheul Secuiesc (Harghita). Un periodo di vacanza in una missione in cui le suore assistono bambini orfani e abbandonati che monsignor Grillo aveva a cuore e sosteneva fin da quando era vescovo ordinario della diocesi laziale. La Celebrazione Eucaristica di esequie, presieduta dal nunzio apostolico, monsignor Miguel Maury Buendia, è avvenuta il 26 agosto nel cimitero di Bucarest dove il vescovo emerito è stato temporaneamente sepolto, in

attesa di conoscere ed eseguire le sue volontà testamentarie. A diffondere la notizia e rendere partecipe la comunità della dolorosa scomparsa è stato monsignor Luigi Marrucci, in contatto con le religiose rumene e i familiari del defunto. «Ho sentito monsignor Grillo prima della sua partenza per la Romania», ha detto Marrucci, ricordando come «malgrado le diverse infermità e le sofferenze provate, fosse sereno e fiducioso di questo suo viaggio, un periodo di riposo in un luogo che gli era particolarmente caro».

La colletta per il terremoto

Domenica 18 settembre, in concomitanza con la chiusura del Congresso eucaristico di Genova, la Conferenza Episcopale Italiana ha indetto una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese, per venire incontro alle necessità delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. La CEI è già intervenuta con un primo stanziamento di un milione di euro dai fondi dell'8 per mille per far fronte alle necessità più urgenti. In una lettera, il vescovo Luigi Marrucci invita tutte le comunità parrocchiali, le associazioni e i movimenti ecclesiali unitamente alla preghiera di suffragio per le vittime e di fraterna vicinanza ai sopravvissuti, a un gesto della nostra solidarietà. Il vescovo chiede inoltre che «la raccolta venga trasmessa con sollecitudine all'Ufficio dell'Economato della Curia per poterla inoltrare quanto prima alla Caritas Italiana».

Girolamo Grillo era nato a Parghelia (VV), diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea il 18 agosto 1930. Ordinato sacerdote il 25 aprile 1953, dopo aver prestato servizio in Vaticano presso la Segreteria di Stato, è stato eletto vescovo di Cassano Ionio il 7 aprile 1979 e consacrato il 27 maggio dello stesso anno. Trasferito alla sede di Civitavecchia-Tarquinia il 20 dicembre 1983 ha retto la diocesi

laziale per 23 anni, fino al 24 novembre 2006, divenendone vescovo emerito per raggiunti limiti di età e ricevendo la nomina canonica di Santa Maria Maggiore dopo l'insediamento del successore Carlo Chenis.

«In questi anni - ricorda monsignor Marrucci - il vescovo Girolamo non ha mai fatto mancare la sua vicinanza alla Chiesa che ha guidato per lungo tempo. Lo ricordiamo presente, fino a quando la salute lo ha consentito, alle Messe Crismali della settimana santa, per condividere con il presbitero il rinnovo delle promesse, e alla festa di Santa Fermina patrona di Civitavecchia».

Conosciuto negli ultimi anni del suo episcopato per le vicende legate alla lacerazione della piccola statua della Madonna di Pantano, un caso che lo vide anche protagonista e ancora in attesa di una dichiarazione conclusiva ufficiale, monsignor Grillo ha svolto la sua opera di Pastore vicino alla gente e in comunione con il suo presbitero. In molti ricordano ancora il suo impegno per promuovere e organizzare la visita di Giovanni Paolo II a Civitavecchia il 19 marzo 1987, evento rimasto nella storia della città. Nel 2013 la diocesi laziale si è ritrovata con il vescovo emerito per festeggiarlo in occasione del sessantesimo anniversario di consacrazione sacerdotale nella chiesa della Madonna, luogo a lui caro. «Grazie per il bene seminato nei numerosi campi dell'apostolato sacerdotale - disse in quell'occasione il vescovo Marrucci a nome di tutta la comunità - tanti anni di servizio ministeriale nella configurazione a Cristo, obbligarono ad un doveroso ringraziamento a Dio Padre che l'ha chiamata all'edificazione del suo popolo».

il dolore. L'intera comunità diocesana riunita per l'ultimo saluto a madre Angela Allegro

Una Cattedrale affollata, giovedì 1° settembre, ha espresso l'ultimo saluto a madre Angela Allegro, superiora generale dell'Istituto diocesano Suore Agostiniane Serve del Signore per l'evangelizzazione, tornata alla casa del Padre, dopo un periodo di malattia e di sofferenza. Nata a Palermo il 25 ottobre 1945, all'età di quindici anni entrò come aspirante nell'Istituto, emettendo la prima professione religiosa l'8 settembre 1964 e ricoprendo nel tempo vari incarichi di responsabilità fino a essere eletta superiora generale nel 1989.

Ricordandola durante l'omelia funebre, il vescovo Luigi Marrucci ha sottolineato come il Concilio Vaticano II aveva portato nella Chiesa una nuova ventata di Spirito per cui ella, che era molto sensibile ai doni di Dio, sentiva la necessità di dedicarsi alla nuova evangelizzazione e il 22 febbraio 1991 intraprende il cammino fondando la nuova famiglia religiosa. Accolta in diocesi dal compianto vescovo Girolamo Grillo, la sua opera di evangelizzazione è presente in varie parrocchie per la catechesi agli adulti e ai ragazzi e per la formazione dei catechisti».

Ai piedi della Madonna delle Grazie

Entrano nel vivo oggi i festeggiamenti nel santuario diocesano di Allumiere per la Madonna delle Grazie, patrona della diocesi, la cui memoria liturgica è l'8 settembre.

Dal 29 agosto il Santuario ospita la novena di preparazione con le celebrazioni eucaristiche alle ore 9 e alle 18 e la preghiera del Rosario alle ore 17. Oggi, giornata della Canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta, la Messa avranno luogo sia in parrocchia che nel Santuario ogni ora e si concluderanno alle ore 18 con la celebrazione animata dall'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Martedì 6 settembre, nell'ambito dei festeggiamenti, l'azione cattolica dei ragazzi animerà la giornata dei bambini della casa famiglia "Stella del Mattino". Il giorno seguente il Santuario è

pronto ad accogliere i pellegrini che vi si recheranno ai piedi di Nostra Signora, Monte Romano e Civitavecchia, con le Messe in programma ogni ora nella notte tra mercoledì e giovedì fino alle 4.30 del mattino. L'8 settembre, solennità della Natività di Maria, le Messe nel santuario sono in programma ogni ora a partire dalle 6 fino alle 19. Alle ore 17 vi sarà la celebrazione solenne presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. Sabato 10 settembre avrà luogo la Giornata di Fraternità con l'Unitals diocesana e la Cooperativa Alfa di Allumiere. Lunedì 12 settembre, festa del Santissimo Nome di Maria, alle ore 17 ci sarà la celebrazione eucaristica sempre al santuario e l'omaggio a chi porta il nome di Maria. Oltre agli appuntamenti religiosi, durante tutta la settimana so-

no in programma numerose iniziative culturali, sportive e di intrattenimento promosse dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco in collaborazione con la Parrocchia.

La tradizione a Civitavecchia

Anche a Civitavecchia i festeggiamenti per la Vergine SS. delle Grazie, che si venera nella Chiesa della Stella di Piazza Leandro. Giovedì 8 settembre, alle ore 18.30, nella Cattedrale si svolgerà la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Fabio Fabene, sottosegretario del Sinodo dei Vescovi.

Al termine avrà luogo la processione con l'antica immagine della Madonna delle Grazie che percorrerà le vie del centro per fare rientro nella Chiesa della Stella.

Dopo la Gmg di Cracovia «tutti pronti a essere lievito»

DI GIOVANNI MARIA CARBONI

Dopo Roma, Colonia e Madrid, anche quest'anno i giovani dell'Oasi della Gioia di Civitavecchia hanno partecipato - 9 ragazzi, una religiosa e la responsabile - alla XXXI Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia. Il gruppo si è formato a questo evento per circa un anno grazie agli incontri diocesani e ai momenti comunitari e seguendo le linee proposte dalla Pastorale giovanile nazionale, preparandosi all'importanza dell'incontro che avrebbero vissuto nella città polacca.

Non potendo affrontare il costo del viaggio in aereo, i ragazzi hanno organizzato il pellegrinaggio insieme ai coetanei che seguono il medesimo cammino in Veneto unendosi ai pellegrini della Diocesi di Belluno-Feltre dove il vescovo Renato Marangoni li ha accolti con grande disponibilità, felice dell'esperienza di comunione che questa presenza ha suscitato.

Il viaggio è iniziato il 24 luglio insieme ad altri 130 pellegrini veneti, attraversando in pullman l'Austria e la Repubblica Ceca, per raggiungere due giorni dopo la cittadina polacca di Brzesko, situata a circa 60 km da Cracovia. Ad aspettarli c'erano le numerose famiglie della parrocchia che li avrebbero ospitati in quei giorni di permanenza in Polonia. «Dopo le presentazioni - scrivono i giovani nelle testimonianze - siamo stati divisi tra le varie famiglie, che da molto tempo preparavano il nostro arrivo, e che con un'accoglienza rara hanno aperto innanzitutto il loro cuore e di conseguenza le loro case a noi pellegrini. Al di là delle difficoltà linguistiche e delle abitudini alimentari, ci siamo sentiti amati e possiamo testimoniare come il desiderio di comunione espresso da Papa Francesco sia stata accolta da tante famiglie delle diocesi e delle parrocchie confinanti con Cracovia».

Nei primi giorni il gruppo ha visitato due simboli indicati da papa Francesco come "luoghi della Misericordia": i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau. «Camminare all'interno di quel filo spinato "assordati" dal silenzio, ci ha messo in discussione e ha segnato noi tutti, seppur in modo diverso».

Nei giorni successivi, a Cracovia, i giovani dell'Oasi hanno vissuto concretamente l'universalità della Chiesa, incontrando numerosi coetanei giunti dalle svariate parti del globo.

«Ci hanno colpiti i momenti profondi di preghiera vissuti insieme - in particolare, la Via Crucis e la Veglia al Campus Misericordiae - dove siamo stati aiutati a interiorizzare il messaggio di fraternità e di misericordia che il Santo Padre ha sottolineato più volte. Anche il paterno rimprovero della "divano-felicità", la "patologia" propria di noi giovani tendenti a oziosare nella comodità, è stata occasione di metterci in discussione e di conseguenza capire come concretizzare nella nostra vita l'esperienza della Giornata mondiale».

Domenica 31 luglio, durante l'omelia della celebrazione conclusiva al Campus Misericordiae, il Santo Padre ha parlato della figura di Zaccheo, bisognoso di misericordia e fortemente amato da Gesù. «Ci ha chiesto di donare gratuitamente agli altri la grazia che ci è stata data da Dio, "perché tanti l'aspettano, e l'aspettano da noi!"». «Ritornando nelle nostre case, speriamo di poter essere anche noi "lievito" nella nostra realtà diocesana ed essere pronti - come ci ha chiesto Papa Francesco - a lasciare un'impronta nella nostra quotidianità».

Giornata del Creato, «misericordia del Signore per ogni essere vivente»

La cura dell'ambiente si impara ogni giorno ascoltando «il gemito e le sofferenze dei poveri»
La riflessione dei vescovi per la giornata ecumenica di preghiera celebrata giovedì scorso. Oggi si continua con le intenzioni in tutte le Messe

DI DOMENICO BARBERA

La Giornata per la Salvaguardia del Creato, che si è celebrata il 1° settembre per l'undicesimo anno, assume una ulteriore duplice valenza, data dalla vicinanza con la promulgazione dell'enciclica *Laudato si'* e dalla coincidenza con l'Anno giubilare della Misericordia, richiamato nel tema proposto dai Vescovi. La data, inoltre, ne richiama la sensibilità ecumenica di cui la Giornata è figlia, coniugando con il Capodanno ortodosso, adrendo così a una proposta del Patriarca di Costantinopoli.

Il concetto di «Salvaguardia del Creato», a sua volta, intende offrire una visione unitaria, che intreccia il tema ambientale con quello della Giustizia e della Pace. Il documento della Cei ci invita a vivere, nei nostri comportamenti quotidiani, la contemplazione del Creato, con la sua varietà di creature, come manifestazione della traboccante misericordia di Dio. La prima risposta al dono della creazione è infatti la lode e la gratitudine.

Ne segue la capacità di imparare ad ascoltare «il gemito e la sofferenza della nostra oppressa e devastata terra» assieme a quello dei più poveri. Pensiamo all'inquinamento, agli effetti dei cambiamenti climatici, alle manifestazioni meteorologiche estreme. C'è una prima risposta personale, che si traduce in comportamenti quotidiani orientati al risparmio energetico, a una gestione intelligente dei rifiuti, alla riduzione dello spreco di cibo e di acqua. Scelte ispirate dalla consapevolezza che si tratta di doni di Dio e come tali vanno rispettati.

